

“Niente sesso, siamo inglesi”

Ultimo travolgente appuntamento della stagione della Compagnia “Giovanni Grasso”



La Compagnia teatrale “Giovanni Grasso”

Ultimo travolgente appuntamento della stagione 2013/2014 della Compagnia Teatrale “Giovanni Grasso”, nel Teatro della Matrice ad Acicatena, con “Niente sesso, siamo inglesi”, farsa in 3 atti di A. Marriott e A. Foot, regia di Alfio Vecchio.

Peter, giovane direttore di banca, e Frances, sua moglie, freschi di viaggio di nozze, si vedono recapitare erroneamente un mai richiesto pacco pieno di fotografie pornografiche. Come si sa, la pezza è peggio del buco, perché, più i due giovani cercano di rimediare alla molto imbarazzante situazione, più la matassa si ingarbuglia.

La cosa innesca un'esarante serie di fraintendimenti, di equivoci e di errori che coinvolge in maniera frenetica i due piccioncini, Martin, loro ingenuo amico e collaboratore, la spregiudicata e invadente madre di Peter dal carattere odioso, i dirigenti della banca e l'intera piccola comunità urbana. E' proprio il ritmo sempre più incalzante, tra equivoci, entrate e sempre nuovi colpi di scena, che conferisce alla commedia un coinvolgente in-

teresse che tiene avvinto lo spettatore fino a un imprevedibile finale.

Ancora una volta le ragazze ed i ragazzi di Alfio Vecchio hanno fatto centro. Sono riusciti a rappresentare alla perfezione l'umor britannico originale divertendo il pubblico siciliano che non ha lesinato applausi e aperti consensi.

Il protagonista Peter Hunter è stato interpretato da Vincenzo Patamia, Frances Hunter da Ylenia Barbagallo e Eleanor Hunter da Eleonora D'Anna; Martin Bridge da Daniele Bruno, Thomas Morrison da Pippo Pennisi e il commissario Pahol da Orazio Finocchiaro. Accanto a loro Giovanni Costa (Arnold Needham), Elettra Vitale (Susan), Roberta Bruno (Barbara), Angelo Pira (il fattorino). Assistente alla regia Omella Sciacca; assistenti di scena Josephine Patamia ed Elettra Vitale; costumiste Ylenia Barbagallo e Eleonora D'Anna; trucchi di Sabrina Barbagallo e Maria Costa; scene di Pippo Basile, Carmelo Citadino, Nino D'Agostino e Saro Pennisi; luci e fonica di Mario Urso.

Da non perdere

“San Giovanni Decollato” al Don Bosco

Domani, alle 17,30, al Teatro Don Bosco, in viale Mario Rapisardi n. 54 a Catania, il Gruppo D'Arte Sicilia Teatro diretto da Tino Pasqualino, andrà in scena con l'ultimo appuntamento della XXIII Stagione teatrale con “San Giovanni Decollato” tre atti di Nino Martoglio. Prenderanno parte allo spettacolo: Nino Signorello, Fiorella Tomaselli, Franco Gambino, Tony Pasqua, Giuliana Bella, Fabio Russo, Mariarosoludica, Agata Bassetta, Gina Giannino, Sergio Borsellino, Mario Palermo, Antonio Sturiale, Saro Mazzullo, Turi Night. Regia di Giacomo Famoso. Direttore di scena Rosita Scamporrino. Lo spettacolo sarà replicato: sabato 31 maggio alle 21,15 e domenica 1° giugno alle 17,30 e alle 20,45



Un concerto per i bambini africani



Oggi, venerdì 30 maggio, alle 20,30, in piazza Asmundo a Catania, “Demetra Onlus” presenta “Missione Africa I Talibè” conferenza e concerto di beneficenza contro l'abbandono e lo sfruttamento minorile. Dopo l'incontro si terrà uno spettacolo di danza di espressione di libertà e

unione e musica live: In concerto gli Afro Family Soul, Etna Faso; ospiti gli allievi della scuola Tam Tam e Etna Faso. Al sax Samyr Guarrera.

Alfio Patti celebra Graziosa Casella

Sabato 31 maggio, alle 18, Palazzo Cantarella, piazza Cantarella 5 ad Aci Sant'Antonio, Alfio Patti tributerà un omaggio a Graziosa Casella, straordinaria poetessa catanese (1906-1959), che visse in gioventù ad Acireale, poco conosciuta e del tutto dimenticata. “Arsura d'amuri” ci racconta di un amore passionale, quello che arde, che consuma e fa sciogliere, come cera al sole, gli amanti; una passione autentica e sincera, tanto forte e infiammante quanto dolorosa e lesiva della stessa vita dell'autrice per via del divario d'età col suo amante. Lui molto più giovane di lei. Interverranno: Giuseppe Incarbonne, relatore, e Rita Lacagniana, voce recitante. Seguirà una breve performance a cura dello stesso Alfio Patti.



Sette scuole alla prima edizione del “Festival de teatro español” organizzato da Giovanna Manola e Laura Calcaterra

Gli studenti catanesi recitar en español

Il boom degli ultimi anni di iscrizioni ai corsi di lingua spagnola nei nostri istituti scolastici testimonia un'affezione sempre crescente dei ragazzi verso una cultura per molti versi affine alla nostra. Perché dunque non celebrarla in una rassegna pensata appositamente in tal senso?

È proprio ciò che si sono chieste Giovanna Manola e Laura Calcaterra, entrambe docenti di lingua spagnola presso il Secusio di Caltagirone e il De Felice Olivetti di Catania. Un'idea da cui prende forma la prima edizione del Festival de teatro español, nato da una rete di sette scuole

di Catania e provincia: il De Felice Giuffrida-Olivetti, istituto promotore dell'iniziativa, il Secusio di Caltagirone, il Turrisi Colonna, il De Sanctis di Paternò, Il Galilei, Il Boggio Lera e il Lombardo Radice. La rassegna, andata in scena, con successo, giovedì 22 presso l'aula magna del Turrisi Colonna, ha registrato l'elevata affluenza di un pubblico curioso ed entusiasta. Tra gli ospiti in sala presente anche la vice-dirigente del Csa di Catania Rosita D'Orsi.

A spiegare più dettagliatamente il progetto è la stessa Giovanna Manola: “Questa è la prima edizione in assoluto.

Noi ci siamo chiesti come mai non ci fosse un festival di teatro spagnolo visto che da qualche anno a questa parte la lingua spagnola sembra essere molto amata dai ragazzi nelle scuole. Volevamo anche dare un'immagine della lingua non solo legata ai balli o alla moda del momento ma soprattutto alla cultura. Si metteranno in scena opere classiche e anche in alcuni casi opere originali, nate dai laboratori condotti dai ragazzi”.

L'evento ha da subito raccolto l'entusiasmo degli studenti che hanno aderito numerosi ai laboratori, avviati a dicembre, riuscendo a portare in



Un momento della prima edizione del “Festival de teatro español”

scena in pochi mesi riduzioni teatrali, recitate rigorosamente in lingua spagnola, di alcuni dei più importanti nomi della letteratura spagnola come Gar-

cia Lorca, Lope De Vega, Bue-ro Vallejo o dando corso alla creatività con opere inedite create ad hoc per la rassegna.

Marco Salanitri